



Il Ministro della cultura

Ulteriori modifiche al decreto ministeriale 5 agosto 2021, rep. 292, recante “Riparto di quota parte del fondo di cui all’articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, per il sostegno e la promozione della ripresa degli spettacoli”, come modificato e integrato dal decreto ministeriale 14 ottobre 2021 rep. 355 e al decreto ministeriale 14 novembre 2022 rep. 400, recante “Disposizioni attuative dell’articolo 23, comma 1-quater, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91” come modificato dal decreto ministeriale 12 luglio 2023 rep. 252

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante “Disciplina del cinema e dell’audiovisivo”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO l’articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;

VISTO l’articolo 8 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il decreto ministeriale rep. 292 del 5 agosto 2021, recante “Riparto di quota parte del fondo di cui all’articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, per il sostegno e la promozione della ripresa degli spettacoli”;

VISTO il decreto ministeriale rep. 355 del 14 ottobre 2021, recante “Modifiche e integrazioni al decreto 5 agosto 2021, recante “Riparto di quota parte del fondo di cui all’articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, per il sostegno e la promozione della ripresa degli spettacoli”;

VISTA la Convenzione rep. 16 del 12 dicembre 2022 tra il Ministero della cultura – Direzione generale Cinema e audiovisivo, Direzione generale spettacolo e Direzione generale biblioteche e Cinecittà S.p.a., avente ad oggetto lo svolgimento di tutte le attività necessarie a promuovere la



Al Ministro della cultura

realizzazione e la diffusione di campagne di informazione e comunicazione volte a sostenere la frequentazione di cinema, teatri, sale da concerto e altri luoghi di spettacolo dal vivo nel rispetto delle misure di prevenzione e sicurezza sanitaria, la ripresa delle attività di musei pachi archeologici e altri luoghi della cultura e al sostegno della filiera dell'editoria, del libro e della lettura e il relativo decreto di approvazione rep. n. 4025 del 13 dicembre 2022;

VISTO l'articolo 23, comma 1-*quater*, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, ai sensi del quale: *“Al fine di sostenere la ripresa delle sale cinematografiche, per l'anno 2022 è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per la realizzazione di campagne promozionali e di iniziative volte a incentivare la fruizione in sala delle opere audiovisive, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro della cultura, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. All'onere derivante dall'attuazione del presente comma si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di parte corrente di cui all'articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27”*;

VISTO il decreto del Ministro della cultura del 14 novembre 2022, rep. 400, recante *“Disposizioni attuative dell'articolo 23, comma 1-*quater*, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91”*, registrato alla Corte dei conti in data 13 dicembre 2022 al numero 3128;

VISTA la Convenzione tra il Ministero della cultura – Direzione generale Cinema e audiovisivo e la società Cinecittà S.p.A. rep. n. 17 del 15 dicembre 2022 e relativo decreto di approvazione rep. 4069 del 15 dicembre 2022, che affida a Cinecittà S.p.A. tutte le attività necessarie alla realizzazione di campagne promozionali e di iniziative volte a incentivare la fruizione in sala delle opere audiovisive previste nel citato decreto ministeriale del 14 novembre 2022;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”*;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022, pubblicato sul Supplemento Ordinario alla *“Gazzetta Ufficiale”*, n. 304 del 30 dicembre 2022 - serie generale, con il quale è stata disposta la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025 e, in particolare, la tabella 14 del bilancio di previsione della spesa del Ministero della cultura;

VISTO il decreto ministeriale rep. n. 3 del 12 gennaio 2023, concernente l'assegnazione delle risorse economico-finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), e dell'art. 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2023 e per il triennio 2023-2025, rep. 8, del 13 gennaio 2023;

VISTO il decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 4 maggio 2023, n. 189 concernente la *“Definizione dei criteri di riparto e di attribuzione*



Il Ministro della cultura

delle risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 632, della legge 29 dicembre 2022, n. 197", registrato alla Corte dei conti in data 19 maggio 2023 al numero 1611, che destina ulteriori 5 milioni di euro per la realizzazione di campagne promozionali e di iniziative volte ad incentivare la fruizione in sala delle opere audiovisive;

VISTO il decreto ministeriale 252 del 12 luglio 2023, recante "Modifiche al decreto ministeriale 14 novembre 2022, recante "Disposizioni attuative dell'articolo 23, comma 1-quater, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91" e definizione delle modalità tecniche per il riconoscimento delle risorse di cui all'articolo 1 del medesimo decreto ministeriale", registrato alla Corte dei conti in data 8 agosto 2023 al n. 2238;

RITENUTO necessario apportare alcune modifiche al decreto del Ministro della cultura rep. 292 del 5 agosto 2021, recante "Riparto di quota parte del fondo di cui all'articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, per il sostegno e la promozione della ripresa degli spettacoli" come modificato dal decreto ministeriale rep. 355 del 14 ottobre 2021;

RITENUTO necessario apportare ulteriori modifiche al decreto del Ministro della cultura rep. 400 del 14 novembre 2022 recante "Disposizioni attuative dell'articolo 23, comma 1-quater, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, come modificato dal decreto del Ministro della cultura rep. 252 del 12 luglio 2023;

DECRETA

Articolo 1

(Modifiche al decreto del Ministro della cultura rep. 292 del 5 agosto 2021 come modificato dal decreto del Ministro della cultura rep. 355 del 14 ottobre 2021)

1. Al decreto del Ministro della cultura del 5 agosto 2021, e successive modifiche, sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) all'articolo 1, dopo il comma 2 è aggiunto il seguente: «3. *Le risorse non erogate per la realizzazione di campagne di informazione e comunicazione, per il sostegno attraverso campagne di informazione e comunicazione della ripresa delle programmazioni dei teatri, delle sale da concerto e degli altri luoghi di spettacolo dal vivo, di cui al precedente comma 1, lettera b) e per il sostegno della filiera dell'editoria, del libro e della lettura, di cui al comma 1 bis, lettera b), sono destinate alla realizzazione di campagne promozionali e di iniziative volte a incentivare la fruizione in sala delle opere audiovisive.*».



Il Ministro della cultura

Articolo 2

*(Modifiche al decreto del Ministro della cultura rep. 400 del 14 novembre 2022
come modificato dal decreto del Ministro della cultura rep. 252 del 12 luglio 2023)*

1. Al decreto del Ministro della cultura del 14 novembre 2022, e successive modifiche, sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) all'articolo 1, dopo il comma 4 è aggiunto il seguente: «5. *Le risorse non erogate per le finalità di cui al comma 2, sono destinate alla realizzazione di campagne promozionali e di iniziative volte a incentivare la fruizione in sala delle opere audiovisive*».

Articolo 3

(Disposizioni finanziarie)

1. Con decreto del Direttore della Direzione generale Cinema e audiovisivo, da emanarsi entro quindici giorni dalla data di registrazione del presente decreto, sono accertate le risorse non erogate di cui al comma 3 del Ministro della cultura del 5 agosto 2021, e successive modifiche e quelle di cui al comma 5 del Ministro della cultura del 14 novembre 2022, e successive modifiche.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo.

Roma, 28 novembre 2023

IL MINISTRO